

RIPASSO 11a lezione – Prima del II livello

1. Il verbo al tempo perfetto

Esistono diverse **coniugazioni** verbali, la prima delle quali è chiamata “leggera”, in Ebraico קל “qal”. Ogni verbo ebraico è costituito da TRE consonanti che determinano la cosiddetta **radice verbale** (es. כתב “scrivere”) che indica il significato fondamentale dei verbi. Ci sono **due tempi fondamentali** il *perfetto* (che corrisponde al passato) e l’*imperfetto* che corrisponde al futuro. Ecco il perfetto qal di כתב:

SINGOLARE				PLURALE		
III m.	כָּתַב	katàv	egli scrisse	כָּתְבוּ	kat ^e vù	essi /esse scrissero
III f.	כָּתְבָהּ	kat ^e vàh	ella scrisse			
II m.	כָּתַבְתָּ	katàvtah	tu hai scritto	כָּתַבְתֶּם	k ^e tavtèm	voi scriveste
II f.	כָּתַבְתְּ	katàvt	tu hai scritto	כָּתַבְתֶּן	k ^e tavtèn	voi scriveste
I m. e f.	כָּתַבְתִּי	katàvti	io scrissi	כָּתַבְנוּ	katàvnu	noi scrivemmo

Il perfetto indica un’azione compiuta e conclusa nel passato, oppure un’azione al presente nei verbi che indicano la percezione del soggetto, es.: אֲהַבְתִּי ’ahàvti io amo (più che **io amai**).

2. Ordine degli elementi nella frase

verbo + soggetto + oggetto + altri elementi (per es. avverbi):

אִישׁ אֶת־הָאִשָּׁה אָהַב הָאִישׁ אֶת־הָאִשָּׁה ’ahàv ha’ish ’et-haishshàh “l’uomo ama/amò la donna”

- L’oggetto è introdotto da אֶת
- Il verbo è negato da לֹא
- Può esserci un’oggetto indiretto introdotto da לְ e in genere si trova alla fine della frase:
-

נָתַן אֶת־הָאִשָּׁה לְאִישׁ natan ’et-haishshàh la’ish “diede la donna all’uomo”.